

Delibera n. **133/2013** del Senato Accademico del **25/06/2013**

pag. 1/5

**OGGETTO: Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) e TKV Società Cooperativa Sociale di Pesaro per realizzare un rapporto di collaborazione finalizzato alla promozione e al collegamento tra le politiche formative e le politiche del lavoro e dello sviluppo territoriale.**

N. o.d.g.: **03/02**    Rep. n. **133/2013**    Prot. n. **16228**    UOR: **UFFICIO CONTRATTI E APPALTI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO				X	Paolo PASCUCCI	X			
Debora CAPORALE	X				Piero TOFFANO	X			
Micaela DI GIACOMO	X				Flavio VETRANO	X			
Piergiuseppe GABALLO	X				Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI	X				Roberta BOCCONCELLI	X			
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA	X			
Ilario FAVARETTO	X				Salvatore RITROVATO	X			
Graziella MAZZOLI	X				Carmela NICOLETTI	X			
Nicola PANICHI	X				Vincenzo POMPILIO				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

L'Università – Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) e TKV Società Cooperativa Sociale di Pesaro intendono stipulare un protocollo di intesa il cui obiettivo è quello di realizzare un rapporto di collaborazione finalizzato alla promozione e al collegamento tra le politiche formative e le politiche del lavoro e dello sviluppo territoriale.

Tale rapporto cerca di raccordare il sistema della formazione con quello dell'istruzione superiore e dell'Università, sviluppando un sistema di qualità totale del servizio di offerta formativa, rafforzando la dimensione europea attraverso lo sviluppo della transnazionalità, raccordando il sistema di formazione universitaria con il mondo del lavoro e dell'impresa, avvalendosi anche di esperienze pratiche di tirocinio formativo e di progetti di ricerca applicata.

Per l'attivazione di specifiche attività previste dall'accordo, le parti si impegnano a siglare convenzioni ad hoc, dove verranno precisati obiettivi, risorse e forme di attuazione.

Con delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) n. 15/9 del 22 maggio 2013 è stata approvata la proposta di stipula del protocollo di intesa.

Occorre per tanto richiedere l'autorizzazione per la stipula del suddetto protocollo.

Il Senato Accademico

- vista la Legge 9 maggio 1989 n. 168;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
- visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) n. 15/9 del 22 maggio 2013;
- sentito il Direttore Generale;

## Delibera n. **133/2013** del Senato Accademico del **25/06/2013**

pag. 2/5

delibera

di esprimere parere favorevole alla stipula del protocollo d'intesa tra l'Università – Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) e TKV Società Cooperativa Sociale di Pesaro nel testo qui di seguito riportato:

### **“Protocollo di Intesa Tra**

**TKV SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE** nella persona del Legale Rappresentante Oreste Rossi, nato a ..... Omissis ..... il ..... Omissis ..... e domiciliato per la sua carica in Via degli Abeti, 160 – 61122 Pesaro;

**e**

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO Carlo Bo** – Dipartimento di Economia Società, Politica (DESP), nella persona del Rettore Prof. Stefano Pivato, nato a ..... Omissis ..... il ..... Omissis ....., e domiciliato per la sua carica in Via Saffi, n. 2 – 61029 Urbino.

### **Premessa**

A livello comunitario la strategia europea per l'occupazione articolata nella politiche per l'occupabilità, l'impreditorialità, l'adattabilità e le pari opportunità, ha assegnato nuove missioni alle politiche attive del lavoro.

Tali missioni sono così riassumibili:

- il graduale passaggio da misure passive a misure attive per contrastare i fenomeni di disoccupazione e aumentare le opportunità occupazionali di donne e uomini, giovani e adulti;
- l'adozione di un approccio preventivo delle politiche intervenendo sui tempi di attesa per l'entrata e il reinserimento nel mercato del lavoro con la promozione di esperienze professionalizzanti per l'inserimento al lavoro;
- l'individuazione di modalità integrate per facilitare l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro;
- lo sviluppo di un sistema di formazione lungo tutto l'arco della vita.

### **1. Obiettivi**

Il processo di riforma del sistema scolastico e universitario, il mutato contesto culturale ed operativo della formazione professionale richiedono un forte collegamento tra le politiche formative e le politiche del lavoro e dello sviluppo territoriale al fine di:

- raccordare il sistema della formazione con quello dell'istruzione superiore e dell'Università;
- sviluppare un sistema di qualità totale del servizio di offerta formativa;
- rafforzare la dimensione europea attraverso lo sviluppo della transnazionalità;
- raccordare il sistema di formazione universitaria con il mondo del lavoro e dell'impresa, avvalendosi anche di esperienze e pratiche di tirocini formativi e di progetti di ricerca applicata.

Adottare l'integrazione di più sistemi come principio e dare rilievo alle azioni trasversali ai sistemi del lavoro, della formazione e dell'istruzione permette di definire la seguente priorità: sviluppare sistemi generalizzati di apprendimento e riqualificazione lungo tutto l'arco della vita al fine di aumentare le opportunità occupazionali, la mobilità professionale, l'adattabilità all'evoluzione delle organizzazioni del lavoro e dell'integrazione sociale.

## Delibera n. **133/2013** del Senato Accademico del **25/06/2013**

pag. 3/5

### **2. L'integrazione fra sistemi**

Il tema dell'integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione e del lavoro, è finalizzato a mettere a regime i segmenti sperimentali e diffondere le buone pratiche ed a realizzare nuovi strumenti al servizio della costruzione di un sistema formativo integrato.

I modelli didattici e le prassi concertative e gestionali messi a punto costituiranno, quindi, una base importante per la costruzione di un sistema territoriale integrato per la formazione e l'istruzione e la costruzione di un'offerta permanente.

L'esperienza dell'integrazione significa definizione delle finalità proprie a ciascun sistema, rispetto alle autonomie istituzionali, valorizzazione delle competenze migliori di ogni sistema, nella condivisione dei comuni obiettivi di elevamento della qualità dell'offerta rinnovata nell'interesse delle persone che ne fruiscono.

L'integrazione tra i sistemi della formazione, del lavoro e dell'istruzione, deve prefigurare, inoltre, un forte raccordo con il sistema della ricerca al fine di supportare, con risorse intellettuali qualificate, da un lato le aziende nello sviluppare una capacità di costante innovazione, e dall'altro, il sistema della formazione e dell'istruzione. Ciò nella definizione di nuovi ambiti di competenza, nell'analisi delle tendenze e dei fenomeni, nella individuazione di metodologie di erogazione dei servizi più efficaci, nella implementazione di sistemi di controllo e valutazione della qualità degli interventi e dei loro impatti.

I processi di integrazione dovranno pertanto:

1. sostenere il rafforzamento delle relazioni tra le strutture e i soggetti dei tre sistemi (lavoro, formazione e istruzione) e di quello della ricerca al fine di condividere le prassi di programmazione, gli standard di attuazione, le modalità di gestione e monitoraggio, la valutazione dei risultati e degli impatti; attuare la realizzazione di un sistema di orientamento;
2. realizzare la formazione su basi comuni degli operatori dei diversi sistemi al fine di condividere modalità di approccio con l'utenza, modelli didattici, prassi gestionali e valutative da parte di orientatori, docenti, formatori, persone dei servizi per l'impiego, tutors aziendali, ecc...
3. favorire l'integrazione tra sapere teorico e sapere pratico mediante forme di sperimentazione ed esperienze di stage e project work.

### **3. Attività previste dall'accordo**

L'Università degli Studi di Urbino - Dipartimento DESP e TKV potranno concertare e realizzare attività di formazione e di ricerca applicata per:

1. le innovazioni nel sistema integrato di formazione post-secondaria;
2. la diffusione e modellizzazione delle work experiences. In questo ambito si interverrà sulle criticità del mercato del lavoro regionale, sostenendo la transizione dei giovani al lavoro e più in generale i processi di inserimento e di modalità lavorativa. Per elevare l'efficacia delle esperienze in ambienti lavorativi, i progetti si indirizzeranno principalmente verso le aree di domanda non soddisfatta e verso i settori di maggiore crescita professionale, con particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze manageriali e giuridiche;
3. studi e modelli per il rafforzamento della formazione continua per il sostegno all'adattabilità delle imprese e dei lavoratori;
4. la sperimentazione di elementi di innovazione, atti a garantire continuità e tempestività agli interventi formativi, agli interventi di formazione-consulenza personalizzata a favore delle imprese e dei lavoratori anche attraverso l'utilizzo di strumenti quali ad esempio "voucher" o "bonus", e di procedure di programmazione just in time o di "sportello aperto";

## Delibera n. **133/2013** del Senato Accademico del **25/06/2013**

pag. 4/5

5. l'implementazione di funzioni di sistema atte a migliorare ed ampliare la qualità dell'offerta formativa.
6. la valutazione di forme di collegamento tra la formazione universitaria e l'attivazione di contratti di alto apprendistato nonché di borse di dottorato di ricerca;
7. la realizzazione di progetti di stage curriculari e tirocinio di orientamento post laurea;

### **4. Ruolo delle parti**

Le parti concorreranno congiuntamente all'interno dei propri ambiti di competenza e sulla base delle modalità indicate al successivo articolo 6 a sviluppare le attività previste dal punto 4) sviluppando metodologie per:

- analisi della domanda di lavoro;
- analisi dei fabbisogni formativi;
- analisi dell'offerta di lavoro: bilancio di competenze e "passaporto" di competenze;
- orientamento alla formazione ed al lavoro;
- messa a punto di procedure di inserimento lavorativo sviluppando l'alternanza scuola/formazione/lavoro (es. alto apprendistato, borse di ricerca, borse di dottorato, ecc.);
- sperimentazione di percorsi di inserimento lavorativo (buone prassi);
- formazione degli operatori dell'orientamento, dell'istruzione, della formazione e dell'inserimento lavorativo;
- supporto consulenziale alle PMI per l'individuazione e decodificazione dei fabbisogni professionali;
- sperimentazione di moduli formativi al lavoro, sul lavoro e per l'autoimprenditorialità;
- progettazione e sperimentazione di meccanismi di raccordo stabile tra: ente pubblico; centri per l'impiego; impresa sociale; enti di formazione, valorizzando segnatamente pratiche di tirocinio curriculare e post laurea, nonché progetti di ricerca applicata nei contesti organizzativi;
- la realizzazione di progetti di stage curriculari e tirocinio di orientamento post laurea con allievi dell'Università di Urbino ed in particolare del DESP;
- la realizzazione di progetti di ricerca di comune interesse.

### **5. Modalità organizzative**

Nella fase attuativa dell'Accordo di Programma gli attori coinvolti costituiranno un Comitato Tecnico Scientifico di coordinamento, che si incontrerà periodicamente per il raggiungimento degli obiettivi sopra espressi.

TKV società cooperativa sociale curerà la segreteria tecnica di coordinamento e predisporrà i verbali sottoscritti da tutti i componenti per ogni incontro; tali verbali andranno a comporre un dossier finale, che dovrà contenere gli esiti della sperimentazione, i risultati raggiunti, le proposte di miglioramento delle attività, le azioni trasversali da compiere per il rafforzamento delle attività svolte. Per l'attivazione di specifiche attività previste dall'accordo, le parti s'impegnano a siglare convenzioni ad hoc, ove verranno precisati obiettivi, risorse e forme di attuazione.

### **6. Durata e facoltà di recesso**

Il presente Accordo di Programma ha validità triennale dalla data di stipula e potrà essere rinnovata con accordo espresso tra TKV e l'Università.

TKV e Università potranno recedere in qualsiasi momento dal presente protocollo d'intesa, previa comunicazione scritta, fatti salvi gli impegni già presi e le attività in corso di svolgimento.

Il presente atto viene redatto in due originali.

Delibera n. **133/2013** del Senato Accademico del **25/06/2013**

pag. 5/5

---

Urbino, \_\_\_\_\_

TKV Società Cooperativa Sociale  
Il Legale Rappresentante

Oreste Rossi

.....

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo  
Il Rettore

Prof. Stefano Pivato

.....”

---